

## Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Dari a presentare una relazione.

**Dari.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Termine all'esercizio delle azioni di rivendicazione e di svincolo dei beni costituenti la dotazione di benefici e cappellanie di patronato laicale, soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867, n. 3848.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

## Continua la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

**Imbriani.** Ritorno sull'argomento del Pubblico Ministero. Il ministro, sempre insistendo nelle sue affermazioni della perfetta indipendenza del Pubblico Ministero non dovrà conoscere certamente come esso si conduca.

**Presidente.** Permetta: Siamo sul capitolo relativo agli stipendi delle magistrature giudiziarie. Tutto il resto è argomento di discussione generale.

**Imbriani.** Coi miei argomenti posso anche proporre di togliere una lira allo stipendio dei funzionari del Pubblico Ministero.

Ed ecco come . . . . (*Si ride*).

**Presidente.** Parli.

**Imbriani.** Dunque, interpretando malamente la legge del 1865 sull'ordinamento giudiziario, il Pubblico Ministero si crede permesso di fare ricorsi elettorali per cancellazioni di elettori dalle liste, quando lo stima opportuno.

So che la legge nuova ha rimediato a ciò, pei termini; ma, ripeto, molti funzionari del Pubblico Ministero non credono neppure di dovere tener conto di questi termini, e procedono. Ed in base a che procedono?

Procedono ad istigazione dei prefetti, per ordine del Ministero dell'interno, e d'accordo (questo è naturale) col Ministero di grazia e giustizia: chè non voglio credere che vi tengano (*allude all'onorevole guardasigilli*) tanto in non cale, da mettervi addirittura da parte, da non curarsi del capo dell'amministrazione della giustizia, e da far dare ai magistrati ordini diretti del ministro dell'interno.

Quindi, abbiamo una quantità di questi ricorsi, per annullamenti, fatti tutti con criteri politici.

Nei collegi elettorali si misurano e si contano i voti. Si calcola quanti voti debbano togliersi ad un candidato. Se ne debbono togliere 500, 600, 700? Si comincia a chiedere la cancellazione di 300 elettori. Gli elettori da cancellare vengono scelti secondo che sono favorevoli ad un candidato o ad un altro, secondo i criteri ricevuti dalla regia prefettura, ed ecco il Pubblico Ministero all'opera.

Se qualche volta la manovra non riesce, si deve unicamente al sentimento di giustizia ancora radicato in molti magistrati giudicanti.

Ma per lo più riesce, per lo più i giudizi delle Corti d'appello, fatti a precipizio, senza troppa cura, in materia elettorale, riescono naturalmente dannosissimi alla fonte dei poteri pubblici, che sono le liste elettorali.

Quindi io richiamo l'attenzione del guardasigilli su ciò.

Anzitutto, nella nuova legge ci sono i termini fissi, quindi il guardasigilli raccomandi ai suoi agenti di non dar da fare inutilmente alle Corti d'appello, di non cercare di molestare il corpo elettorale con modi illegali, come sono quelli cui ho accennato.

In secondo luogo, li richiami all'osservanza stretta di certi principî, che dovrebbero essere il cardine del sentimento di giustizia, cioè di non prendere troppe imbeccate dai signori prefetti e dal potere esecutivo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Grossi.

**Grossi.** Io non intendo di entrare nel dibattito avvenuto tra l'onorevole ministro e l'onorevole Tripepi.

Il ministro ha detto che pende una lite, che provvederà dopo che la lite sarà discussa dai tribunali competenti. Io aspetterò che egli decida per vedere se sarà il caso di chiedergli conto in piena Camera dell'operato suo.

Io sono meno giovane dell'onorevole Tripepi, e quantunque abbia argomenti diversi per non essere amico del Ministero, pur nulladimeno io non farò come l'onorevole Tripepi che in un momento ha visto diminuire la sua fede ministeriale, ed alla prima occasione che ha avuto, ha dichiarato di votar contro il bilancio.

Io invece voterò il bilancio dell'onorevole ministro, ed aspetterò che egli interpreti la legge in modo diverso da quello che l'onorevole Tripepi crede giusto, e se si regolerà